

**40° ANNIVERSARIO ENI-GAZPROM**  
**INTERVENTO DI PAOLO SCARONI – AD ENI**  
**VENEZIA - 11 DICEMBRE 2009**

SIGNORE E SIGNORI, BUONA SERA TUTTI,  
VOGLIO RINGRAZIARE I NOSTRI AMICI RUSSI CHE HANNO  
VOLUTO ORGANIZZARE CON NOI QUESTA CELEBRAZIONE PER IL  
40° ANNIVERSARIO DELLA COLLABORAZIONE TRA ENI E  
GAZPROM.

(ALTRI RINGRAZIAMENTI)

I RAPPORTI FRA LA MIA AZIENDA E LA RUSSIA RACCONTANO  
UNA STORIA DI DECENNI DI AMICIZIA, DI COLLABORAZIONE  
E DI SUCCESSI.

LA COSA CHE NORMALMENTE CI SI ASPETTA DA UNA  
CELEBRAZIONE DI QUESTO TIPO È CHE SI RICORDINO LE TAPPE  
FONDAMENTALI CHE HANNO SEGNATO, NEL PASSATO,  
L'AMICIZIA ED IL LAVORO INSIEME TRA LE NOSTRE AZIENDE.

IO, INVECE, VORREI INIZIARE PARLANDOVI NON DEL NOSTRO  
“GRANDE PASSATO” (SU CUI NON MANCHERÒ DI SPENDERE

QUALCHE PAROLA PIÙ AVANTI) MA DEL NOSTRO GRANDISSIMO FUTURO.

NOI VOGLIAMO PROSEGUIRE IL NOSTRO CAMMINO INSIEME CON LA STESSA DETERMINAZIONE E LO STESSO CORAGGIO CHE HANNO PERMESSO A CHI CI HA PRECEDUTO DI SUPERARE SFIDE CHE SEMBRAVANO IMPOSSIBILI.

QUESTO IN TUTTE LE AREE NELLE QUALI LA NOSTRA SOLIDA AMICIZIA PUÒ FARCI SVILUPPARE UNA COLLABORAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE DAVVERO SPECIALE.

ENI È IL PRIMO CLIENTE MONDIALE DI GAZPROM. LA RUSSIA ASSICURA CIRCA UN TERZO DEL FABBISOGNO DI GAS DELL'ITALIA, ESPORTANDO NEL NOSTRO PAESE CIRCA 23 MILIARDI DI METRI CUBI DI GAS ALL'ANNO.

QUESTO PRIMATO CI CONSENTE DI GUARDARE CON FIDUCIA AI NOSTRI PROGRAMMI FUTURI, CIASCUNO DEI QUALI HA UNA PROSPETTIVA TEMPORALE PLURIDECENNALE. MI LIMITO A RICORDARNE I PIÙ IMPORTANTI:

- L'ACCORDO STRATEGICO DEL 2006 PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNI IN ITALIA, RUSSIA E SOPRATTUTTO IN ALTRI PAESI IN TUTTA LA CATENA DELL'ENERGIA, UPSTREAM, MIDSTREAM, DOWNSTREAM
  
- NELL'APRILE 2007 ENI HA ACQUISITO IMPORTANTI ASSET DI PRODUZIONE GAS NELLA PENISOLA DELLO YAMAL. ENI E GAZPROM SVILUPPERANNO CONGIUNTAMENTE TALI ASSET, COL RICORSO ALLE MIGLIORI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
  
- ABBIAMO POI LANCIATO IL PROGETTO SOUTH STREAM CHE CONSENTIRÀ DI FORNIRE ALL'EUROPA 63 MILIARDI DI METRI CUBI DI GAS ALL'ANNO CON UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI PIÙ DI 20 MLD DI EURO. LA SETTIMANA SCORSA, INOLTRE, A ROMA ABBIAMO FIRMATO UN ACCORDO CHE PERMETTERÀ L'INGRESSO NEL PROGETTO AD UN'ALTRA GRANDE AZIENDA ENERGETICA, EDF.
  
- SIAMO ANCHE PARTNER NEL PROGETTO SAMSUM-CEYHAN OLEODOTTO CHE COLLEGERÀ IL TERMINALE DI

SAMSUN, CITTÀ TURCA SUL MAR NERO, CON CEYHAN, SULLA COSTA MEDITERRANEA DELLA TURCHIA.

COME VEDETE PROGRAMMI AMBIZIOSISSIMI CHE PREOCCUPEREBBERO CHIUNQUE. NON NOI CHE SIAMO ABITUATI A VINCERE LE SFIDE PIÙ DIFFICILI

PENSIAMO AI GRANDI PROGETTI INFRASTRUTTURALI CHE HANNO VISTO PROTAGONISTE LE NOSTRE AZIENDE.

NON È PASSATO MOLTO TEMPO DA QUANDO IL PROGETTO **BLUE STREAM** VENIVA RIBATTEZZATO DAI SUOI DETRATTORI “**BLUE DREAM**”: QUEL GASDOTTO CHE PROCURA GAS RUSSO ALLA TURCHIA, RITENUTO DA MOLTI IRREALIZZABILE, È IN FUNZIONE DAL 2002, CON UNA CAPACITÀ DI 16 MILIARDI DI MC/ANNO. E DETIENE ANCORA ALCUNI **RECORD** NEL SETTORE DELLE GRANDI COSTRUZIONI (TRA CUI LA PROFONDITÀ MASSIMA MAI RAGGIUNTA NELLA POSA DI UN GASDOTTO SOTTOMARINO, -2150 MT): SI TRATTA DI UN’OPERA DAL GRANDE VALORE SIMBOLICO, OLTRE CHE ECONOMICO, CHE CI RICORDA L’IMPORTANZA DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA MIGLIORE VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI.

RILEGGENDO, IN QUESTI GIORNI, ALCUNE RICOSTRUZIONI DELLE VICENDE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA LUNGA COLLABORAZIONE MI È CAPITATO DI VIVERE UNA SORTA DI RICORSO STORICO:

ERA LA FINE DEGLI ANNI '60, PROPRIO IL DICEMBRE DEL '69 CHE CELEBRIAMO OGGI: GLI ANNI DELLA GUERRA FREDDA E DEI BLOCCHI CONTRAPPOSTI, DELLA CORTINA DI FERRO E DEL MURO DI BERLINO, ANNI IN CUI L'UNIONE SOVIETICA ERA PERCEPITA IN OCCIDENTE COME UN TEMIBILE AVVERSARIO E UN POSSIBILE NEMICO.

SEGUENDO L'INTUIZIONE ORIGINARIA DI MATTEI - CHE GIÀ DA ANNI ACQUISTAVA GREGGIO IN RUSSIA - ENI STAVA PROGETTANDO CON I PARTNER RUSSI IL GASDOTTO CHE DAL 1974 AVREBBE PORTATO MILIARDI DI MC IN ITALIA.

EBBENE, LA REALIZZAZIONE DI QUEL GASDOTTO - CHE TUTT'ORA COSTITUISCE UN'INFRASTRUTTURA FONDAMENTALE PER I NOSTRI APPROVVIGIONAMENTI - VENIVA ALLORA OSTACOLATA PER *“IL TIMORE DELLE RIPERCUSSIONI CHE LA SUA COSTRUZIONE AVREBBE AVUTO IN AMBITO INTERNAZIONALE”*.

COME SAPETE, SONO PAROLE CHE NON È DIFFICILE LEGGERE NEI NOSTRI GIORNI A PROPOSITO DEL SOUTH STREAM.

NOI SIAMO CONVINTI E CREDO CHE GLI AMICI DI CHE GAZPROM CONDIVIDANO IL NOSTRO PENSIERO L'EUROPA INTERA HA BISOGNO, ORA PIÙ DI ALLORA, DELLO STESSO CORAGGIO E DELLA STESSA LUNGIMIRANZA CHE HANNO PERMESSO DI REALIZZARE QUEI GRANDI PROGETTI.

NELLO SCENARIO DI UNA SITUAZIONE POLITICA INTERNAZIONALE PROFONDAMENTE MUTATA, MA NON PER QUESTO MENO COMPLESSA, È ANCORA UNA VOLTA IN PRIMO PIANO IL LEGAME CHE CI UNISCE CON IL PIÙ ESTESO PAESE AL MONDO CHE È ANCHE IL MAGGIORE PRODUTTORE DI GAS.

INVECE DI CONCENTRARSI SULLA DIFESA DA UN PAVENTATO RICATTO ENERGETICO, INVECE DI PARLARE CON TIMORE DI UNA RUSSIA SUPER POTENZA ENERGETICA, L'EUROPA DOVREBBE PROPORRE NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE: CONDIVIDENDO NUOVI MODELLI DI SVILUPPO, BASATI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA, UNIONE EUROPEA E RUSSIA POSSONO ACCRESCERE IL BENESSERE DEI PROPRI CITTADINI.

CIRCA UN QUARTO DEL FABBISOGNO DI ENERGIA PRIMARIA IN EUROPA È SODDISFATTO DAL GAS. MOLTEPLICI RAGIONI HANNO CONTRIBUITO A CREARE QUESTA SITUAZIONE, PRIMA SU TUTTE IL FATTO CHE IL GAS È UN COMBUSTIBILE PULITO, ECONOMICO ED EFFICIENTE.

IL 60% DEL GAS UTILIZZATO NELL'UNIONE EUROPEA È IMPORTATO E LA RUSSIA È IL NOSTRO PRINCIPALE FORNITORE.

MA IL GAS IN EUROPA HA ANCHE UN GRANDE FUTURO.

LA DOMANDA DI GAS, QUANDO AVREMO ALLE SPALLE GLI EFFETTI DELLA CRISI GLOBALE, RIPRENDERÀ A CRESCERE.

CRESCERÀ, INNANZITUTTO, PERCHÉ AUMENTERÀ QUELLA DI ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DA CENTRALI ALIMENTATE A GAS E CRESCERÀ, IN SECONDO LUOGO, PERCHÉ VERRÀ, MOLTO PROBABILMENTE, RICONVERTITO A GAS BUONA PARTE DELL'ATTUALE PARCO DI VECCHIE CENTRALI A CARBONE CHE VERRANNO DISMESSE NEL PROSSIMO DECENNIO.

LA DOMANDA EUROPEA COMPLESSIVA NEL 2020 POTRÀ DI SUPERARE DEL 20-30% QUELLA ATTUALE E LA PRODUZIONE EUROPEA DI GAS È PREVISTO CHE SI RIDUCA DELLA METÀ, NELLO STESSO PERIODO.

SI AMPLIERÀ LA FORBICE TRA DOMANDA E PRODUZIONE DOMESTICA E QUINDI LE IMPORTAZIONI POTREBBERO QUASI RADDOPPIARE NEL GIRO DI VENT' ANNI.

OCCORRE IN QUESTO CONTESTO DI MERCATO **DIVERSIFICARE** LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO, PUNTARE SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SULL'EFFICIENTE USO DELL'ENERGIA.

MA, AL CONTEMPO, OCCORRE RENDERE SEMPRE PIÙ SALDI E STABILI I RAPPORTI CON I NOSTRI PIÙ IMPORTANTI FORNITORI.

IN QUESTO QUADRO, LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE RIVESTONO UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE ED IL SOUTH STREAM È IL MIGLIORE ESEMPIO DI COME QUESTE INFRASTRUTTURE DEVONO ESSERE REALIZZATE IN JOINT VENTURE TRA PRODUTTORI, CONSUMATORI E PAESI DI TRANSITO SEMPRE APERTE A NUOVI SOCI DI GRANDE RESPIRO.

MA UN'INIZIATIVA COSÌ AMBIZIOSA POTEVA ESSERE PROMOSSA SOLTANTO DA DUE SOCIETÀ COME ENI E GAZPROM CHE VANTANO DECENNI DI COLLABORAZIONE PROFICUA E AMICHEVOLE.